ANNO 35 / N. 3 - MAGGIO / GIUGNO 2011

NOTIZIARIO

DELLA SEZIONE DI CARPI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

www.caicarpi.it - info@caicarpi.it

PERIODICO BIMESTRALE · Direttore responsabile: Corrado Vellani. · Redazione: Via Cuneo, 51 · Carpi (Modena).
Autorizz. Trib. Modena n. 592 del 24/12/76 · Stampa: Seven Group srl · Reggiolo (RE) · Proprietario: Rebecchi Maria Luisa, Presidente del C.A.I. di Carpi. · Tariffa R.O.C. Poste Italiane s.p.a. · Sped. in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) art. 1, comma 1, DCB · MO. L'abbonamento riservato ai Soci di € 2,00 viene assolto nella quota associativa.

GRIGLIATA DI PRIMAVERA
VENERDÌ 20 MAGGIO

AGENDA
- ESCURSIONI
- ESCURSIONE IN GROTTA
- FANTALPICI
- MARCIA DEI TORI

SCI CAI CARPI
PER ORA CI FERMIAMO...

SUI SENTIERI DI CASA NOSTRA
PROPOSTA DI ITINERARI DI MODENA-BOLOGNA-REGGIO

SETTIMANA BIANCA
di Fiorenza Porta Brambilla

S. CATERINA VALFURVA
di Carmen Aguzzoli Gasparini

ALPIQUIZ n. 39
INDOVINA LA MONTAGNA

Punta Santner (Sciliar) dall'Alpe di Siusi - Foto P. Lottini

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2010

(In occasione dell'Assemblea generale del 25 Marzo)

Carissimi soci, rivolgo a tutti un caloroso benvenuto e vi ringrazio per la partecipazione.
E' con soddisfazione che comunico a tutti voi che nell'anno 2010 abbiamo aumentato il numero dei soci arrivando a 734 iscritti, tra ordinari, famigliari e giovani.
Traguardo questo che ci riempie di gioia ma ci sprona a lavorare ancora di più per il... raggiungimento degli 800 soci!!!
Inoltre abbiamo notato che durante l'anno la nostra sede e la biblioteca sono state sempre più frequentate da soci e amici.
E non solo... Le proiezioni del "Venerdì della fotografia" hanno avuto notevole incremento e la partecipazione dei soci e non soci alle varie serate è stata ampia e sentita.
Altrettanto seguita è stata la manifestazione tenutasi in Piazza Garibaldi nell'ambito di Carpi Estate.
Vorrei poi ricordare la numerosa partecipazione alle cene sociali (cena di primavera e serata degli auguri) che abbiamo potuto organizzare utilizzando la Sala delle Stagioni posta a piano terra.
Dal punto di vista economico, dobbiamo far fronte ancora all'impegno del mutuo, pur se ridotto, con rate a scadenza trimestrale. Per la precisione il piano di ammortamento porta come ultima rata giugno 2015.
Nell'ultimo Consiglio del 2010 si è deciso di cominciare a restituire una parte delle somme ricevute a titolo di prestito, con decorrenza febbraio 2011.
Riteniamo che, se non interverranno difficoltà particolari, attualmente imprevedibili, dovremmo riuscire ad assolvere i nostri impegni nei tempi previsti.
Debbo fare anche una menzione speciale e un ringraziamento particolare per i soci che ogni anno devolvono alla nostra sede il 5 per mille.
Comunque, la situazione economica verrà illustrata con maggiore ampiezza e precisione durante la lettura del bilancio.
Relativamente ai rapporti con il circolo "Gorizia", con cui, ribadisco, condividiamo gli spazi al 50%, ricordo che è stata costituita già da alcuni anni una commissione, all'interno della quale si è creato un clima di collaborazione sereno e proficuo, che si riunisce periodicamente con l'obiettivo di affrontare e discutere i problemi che di volta in volta si presentano e di espletare tutte le questioni organizzative.
In base agli ultimi accordi, che entrambe le parti ritengono soddisfacenti, la sala delle Stelle Alpine al primo piano è utilizzata esclusivamente dal CAI, mentre la Sala delle Stagioni è utilizzata dal Centro Gorizia che ci concede l'uso in occasioni particolari.
Per quanto riguarda la vita sezionale, è stato un anno che ha visto, come al solito, il dispiegarsi di molteplici attività e precisamente:
- uscite invernali sulla neve organizzate dallo sci Cai
- settimana bianca
- corsi di avviamento allo sci alpinismo ed escursionismo invernale
- corsi di orientamento, escursionismo di base, escursionismo avanzato, alpinismo, roccia, arrampicata boulder per ragazzi, arrampicata sportiva
- percorsi altern..attivi su neve, vie ferrate e vie normali (attività che quest'anno è stata denominata "fantalpici"
- escursioni
- marcia podistica di montagna non competitiva denominata "Marcia dei Tori" a capanna Tassoni.

E ultima nata come disciplina, il Nordic Walking, con l'effettuazione di ben 3 corsi tenuti da Raffaele Forapani istruttore di Nordic. E di questa disciplina ora anche la nostra socia Mora Maria Giulia, ha conseguito il brevetto di istruttore.
- la Palestra TOTEM aperta il martedì e giovedì.
- la biblioteca.
- il notiziario Sezionale.
- il coro.
- il rifugio di cui in settembre abbiamo festeggiato il 40 compleanno con la Messa al campo officiata da S.E. Mons. Elio Tinti nostro Vescovo e con la presenza del Sindaco Campedelli e di varie autorità della Sede Centrale del CAI, del Coro Sezionale. In questa occasione voglio di nuovo ringraziare il M° Alessandro Dallari che continua con passione e competenza a dirigere il Coro.

Nonostante l'impegno e la nostra convinzione abbiamo deciso di sospendere il memorial Rattighieri.
Si è arrivati a questa decisione per le difficoltà organizzative e per la costante diminuzione del numero dei partecipanti.
Sulle singole attività relazioneranno fra poco in modo più completo e dettagliato i responsabili dei diversi settori, tuttavia posso senz'altro affermare che sono state organizzate con rigore e competenza ed hanno registrato tutte ampia partecipazione e consensi di soci e simpatizzanti.
In ultima analisi, ritengo di poter esprimere una valutazione tutto sommato positiva dell'anno passato, trascorso senza cambiamenti radicali ma sempre con l'intento di migliorare le attività e la vita sezionale.
Mi avvio alla conclusione non senza aver ringraziato
Consiglieri, accompagnatori, istruttori, direttori di gita, bibliotecari, ispettore del rifugio,redazione notiziario sezionale e, non volendo dimenticare nessuno, tutti i soci che in modi e tempi diversi hanno collaborato per la buona riuscita delle nostre attività.
Un ringraziamento speciale va alla nostra segretaria Loretta Lugli che svolge un intenso e prezioso lavoro di segreteria.
Gradirei che tutti i presenti si unissero a me nell'esprimere un ringraziamento affettuoso per il suo operato e la sua disponibilità .
Concludo augurandomi di vedervi sempre più numerosi in sede e durante le attività.
Grazie per l'attenzione

Il Presidente
Maria Luisa Rebecchi

C.A.I. SEZIONE DI CARPI: Via Cuneo, 51 - 41012 CARPI (Modena) - Telefono e Fax: 059/696808
Orari d'apertura: martedì e venerdì dalle 21 alle 23
Redazione: notiziario@caicarpi.it
C.P. 34 - c/c postale 17334418 - P. IVA 02178870362
RIFUGIO CITTÀ DI CARPI (CADINI DI MISURINA):
GESTIONE FAMIGLIA MOLIN - TEL. 0435 39139

NOTIZIE DALLA SEZIONE

SCADENZA BOLLINO

Il 31 marzo è scaduta la validità del bollino 2010. Dopo tale data non si è più assicurati nè si riceve lo "Scarpone" e la "Rivista" e, per avere il bollino 2011 occorrerà recarsi in Sede in via Cuneo 51 (pagamento in contanti), oppure presso i Negozi Fiduciari (Nuovi Orizzonti Carpi, Focherini Sport Carpi, Manzotti Correggio, 03 Barbieri Correggio, Nardi Cavezzo), previo relativo versamento su bollettino postale. In caso di versamento cumulativo specificare sul bollettino postale i nominativi degli interessati. I bollettini postali sono disponibili presso i negozi fiduciari.

Prezzo del bollino dal 1 aprile:
ORDINARI: Euro 42,00,
FAMILIARI: Euro 23,00,
GIOVANI: Euro 17,00.

Si ricorda ai Soci che intendono optare per il raddoppio dei massimali assicurativi in caso di infortunio (3,50 Euro in più), che occorre sottoscrivere apposito Modulo all'atto del rinnovo.

La Segreteria del CAI di Carpi

BATTI E RIBATTI... IL 5 x MILLE

Nella prossima dichiarazione dei redditi cogli l'occasione e devolvi il 5 x 1000 alla tua associazione **CAI CARPI**. Basta firmare e trascrivere il Codice Fiscale della Sezione nello spazio apposito: 02178870362 (C.A.I Sezione di Carpi, Via Cuneo, 51 - 41012 Carpi).

La Segretaria Sezionale

MARZI
bottega di scarpe in carpi

AGENDA

ESCURSIONI

15 maggio - Escursione dedicata ai bambini, ai nonni e ai genitori: L'ASINO TRICOLORE.
Passeggiata urbana con gli asini dal Municipio di Reggio Emilia dove verrà consegnata "agli asini" la bandiera Italiana simbolo dell'Unità nell'anno dei festeggiamenti per il 150° Anniversario.
Attraverso le vie del centro e percorsi ciclopedonali si raggiunge il Parco del Mauriziano.
Partenza ore 8 piazzale Stazione Autocorriere.

22 maggio - da Maresca al Lago Scaffaiolo e alla Madonna dell'Acero - Cavone (E)
Crinale Appennino Tosco-Emiliano
Dislivello in salita: m. 800 circa.
Tempo di percorrenza h. 5,30 - 6.
Partenza dal Piazzale autocorriere ore 6.

LA GITA IN BICICLETTA PREVISTA PER IL 17 APRILE È STATA RINVIATA AL:

5 giugno - In bicicletta nella Città del Tricolore
Ritrovo alla sede CAI alle ore 8,15
Partenza alle 8,30. Pranzo al sacco.
Rientro in serata.

12 giugno - Gruppo del Pasubio: Col Santo e rifugio Lancia (E).
Partenza ore 6,30 Piazzale Autocorriere.

10-11 settembre - Giro del M. Pelmo (EE)
Sabato 10 settembre: dal Passo Staulanza al Rif. Venezia (m. 1946)
Domenica 11 settembre: dal Rif. Venezia al Rif. Fiume attraverso la Forcella d'Arcia m. 2635 e Passo Staulanza.
Prenotarsi al più presto!!!

I FANTALPICI

22 maggio - Altop. Nova Ponente - Reggelberg: Corno Bianco - Butterloch (EE)

5 giugno - M.te Altissimo di Nago (versante O)(EE)

12 giugno - Monte Albano e Monte Biaena: Via ferrata O. Marangoni (EEA)

2-3 luglio - Alpi Pennine - Bishorn (4153): Via normale dalla Cabane de Tracuit (A)

17 settembre - Gruppo del Sella: Cima Pisciadù via ferrata Tridentina (EEA)

ESCURSIONE IN GROTTA

domenica 8 maggio

Giornata speleologica in grotta

Il regno delle grotte è un mondo di rara bellezza, un luogo incantato e di grande magia, ancora privilegio di pochi. Un mondo sconosciuto e segreto dove l'esplorazione, la ricerca e gli studi scientifici hanno ancora infiniti orizzonti. Se sei curioso e vuoi provare questa esperienza, il Club Alpino Sezione di Carpi ha organizzato un'escursione in una facile cavità orizzontale dove la progressione avrà una durata di circa 2/3 ore senza particolari difficoltà se non di tipo escursionistico. Non è quindi necessaria nessuna preparazione atletica specifica.

Equipaggiamento e abbigliamento necessario:

* Indumenti trekking leggero
* Tuta esterna intera (vedi tuta meccanico)
* Scarponcini da montagna o stivali di gomma
* Casco
* Pila frontale
* Berretto o bandana
* Guanti di gomma
* Cambio completo di indumenti.

L'uscita ha un costo di 5 Euro per i Soci e 10 Euro per i non soci, e sarà effetuata solo con condizioni climatiche favorevoli, a discrezione dell'accompagnatore.
Ritrovo ore 7.30 al casello autostradale di carpi, auto proprie.
Si ricorda che martedì 3 maggio dopo le 21,30 ci sarà in Sede un breve incontro rivolto agli interessati per ulteriori informazioni tecniche.

Per informazioni e prenotazioni:
Marcello Borsari marcelloborsari@yahoo.it
Cell. 329 3120590.

CORSO DI FERRATE (2° livello)

PERCORSI DI ALTA MONTAGNA

IN COLLABORAZIONE CON IL CAI DI CASTELFRANCO EMILIA
Responsabile: Fabio Montorsi (I.N.A. Castelfranco)

5 maggio (giovedì) - Castelfranco Emilia:
Presentazione del corso e materiali.

15 maggio - uscita: Dolomiti.

26 giugno - uscita: Dolomiti orientali.

9-10 luglio - uscita: Dolomiti.

Le lezioni teoriche si terranno a Castelfranco Emilia al giovedì alle ore 21,00.

COMMISSIONE TAM-CSC DELL'EMILIA ROMAGNA

ESCURSIONI ONC-TAM IN EMILIA ROMAGNA

Come forse molti sapranno, a fine 2010 si sono 'diplomati' i nuovi operatori naturalistici e i nuovi operatori TAM della regione Emilia Romagna.
Grazie alla passione dei nuovi titolati e all'assiduo lavoro di Milena Merlo Pich e Valeria Ferioli per tenere vivo il gruppo, tutti si stanno impegnando in attività del gruppo regionale e nelle rispettive sezioni.
In particolare, all'interno del progetto TAM "Il Parco per conoscere" è stato messo a punto il programma di uscite del 2011 che consta di 9 escursioni, una delle quali già effettuata il 16 gennaio al Delta del Po, con risvolto naturalistico.
Altra escursione (anch'essa già effettuata) il 27 marzo in occasione della giornata del FAI, sul crinale tra Idice e Sillaro, che comprendeva anche la visita al impianto eolico Casoni di Romagna.

Si passa poi a Maggio per visitare la vena del gesso romagnola, un'interessante particolarità della nostra regione.
In occasione della Festa del solstizio d'estate (giornata di valorizzazione del Op. Naturalistico e Culturale) si visiteranno le bellissime Cascate dell'acquacheta.
In estate, abbiamo due escursioni di più giorni: a inizio luglio ancora in Romagna, ma più vicini al mare, si va a Sasso Simone e Simocello e alle Grotte dell'Onferno, dove c'è tanto da imparare sui pipistrelli che le abitano, mammiferi veramente particolari; verso la fine di luglio invece usciamo dalla regione per andare nella Apuane sul Monte Corchia.
Ad agosto si va da Lago Santo Modenese fino al Monte Rondinaio, passando per il Lago Baccio: sarà sicuramente un'escursione suggestiva tra ginepri e mirtilli.
Si va al finire dell'estate a cercare fossili all'Orrido dei Baichetti e a vedere piante particolari e piccoli animali acquatici nelle fredde Cascate del Dardagna.
In autunno di nuovo azzardiamo un'escursione di due giorni da Ridracoli a Casanova dell'Alpe, dove sicuramente l'aspetto di tutela dell'ambiente montano sarà approfondito prendendo spunto dalla costruzione della diga e del suo impatto ambientale.
Le escursioni non sono ovviamente riservate ai titolati, ma vogliono essere un'occasione per diffondere la cultura della montagna e condividere riflessioni e conoscenze con chiunque voglia e possa portare contributi.

Informazioni più dettagliate sono disponibili su internet: http://sites.google.com/site/commissionetamemiliaromagna/escursioni-2011 o, se si vuole si può scrivere all indirizzo mail otp.tamer@gmail.com.

GRUPPO ARGENTA
RISTORAZIONE AUTOMATICA
www.gruppoargenta.it
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Einstein, 6
41012 Carpi (Mo)

...PER ORA CI FERMIAMO!

Bene, è giunto il fatidico momento.....dobbiamo pulire gli sci, gli scarponi. Infilare nella sacca la tavola ben lustrata. Lavare bene le ciaspole e controllare che siano integre e pronte per la prossima neve.
Peccato ci avevamo preso gusto! Il caldo è arrivato, anche troppo presto quest'anno e capiamo che la stagione delle belle giornate sulla neve è finita. Non sono però finiti i ricordi stampati nella nostra mente e tenuti vivi dalle tante foto che abbiamo fatto.
Basta scorrerle per rivivere quei momenti. La Val Aurina con le splendide piste di Plan de Corones e la spettacolare Val di Fanes, le sempre belle discese di Speikboden e la magia della Val Rio Bianco. Quanto sole e quanta neve quei giorni!! Abbiamo riso e scherzato, mangiato e ben bevuto coccolati nella calda atmosfera dell'hotel di Villa Ottone che ci vede clienti affezionati.
Che dire poi del fine settimana in Val di Fassa? Solo a pronunciarne il nome ci viene da sorridere!! Anche se il vento ci ha impedito di effettuare i "quattro Passi", non ci siamo scoraggiati e abbiamo consumato le lamine ugualmente nel resto del comprensorio. La Val Duron percorsa con le ciaspole ci ha avvolti in un incanto irreale...il rifugio Micheluzzi e oltre fino a dove l'occhio arriva e le gambe ci accompagnano.
La sera poi l'ormai consueto appuntamento con la cena in baita, raggiunta in moto slitta al chiaro di luna. Cena ricca, saporita e....ben annaffiata! Nonostante questo non ci è mancato il coraggio per scendere con lo slittino, emozionantissssimo!!! La domenica a Passo S.Pellegrino il sole era talmente intenso e la neve tanta e brillante, da non potere togliere gli occhiali un attimo! Sciato e ciaspolato senza interruzione fino al momento della partenza.
Abbiamo chiuso i fine settimana con la Val di Sole, che dire? E' una valle che ti rimane nel cuore per come ti accoglie e per quello che offre. Anche qui il sole e la neve abbondante non sono mancati.
La buona compagnia anche, che volere di più?
Unico neo della stagione, ce ne accorgiamo perché mancano le foto, non avere effettuato le due uscite programmate di una giornata. Ci rendiamo conto che le offerte sono tante e dappertutto non si può andare, bisogna fare delle scelte. Continuiamo a scorrere le immagini e vediamo il grande sorriso di Alberto che, con paletta e forchettone, è intento a girare le salsicce sul fuoco. Siamo a S.Giorgio - Bosco Chiesanuova dove si è svolta la tradizionale "Sulla neve col cuore" che ha visto riunirsi e sfidarsi sulle piste i discesisti. Passione e gioia ci hanno permesso, anche quest'anno, di devolvere all' AMO il nostro contributo. Siamo fieri e contenti di potere partecipare agli sforzi dei nostri amici volontari e contiamo di essere presenti anche l'anno prossimo.
Chiudiamo l'album dei ricordi e guardiamo avanti pronti a immaginare e programmare la prossima stagione che, ci auguriamo, sarà ricca e piena come quella appena passata. Speriamo di avere raggiunto lo scopo che da sempre ci poniamo, offrire a chi ama la montagna d'inverno momenti di spensieratezza e allegria, comunione di esperienze con gli amici vecchi e nuovi e la consapevolezza di avere regalato un sorriso a chi ci è vicino.
Buona estate a tutti!!!

Team SCI CLUB CAI CARPI

Vi ricordiamo che ci trovate sempre sul sito internet del CAI e, per chi vuole dare suggerimenti o idee, la mailing list è sempre attiva. In più il gruppo Sci Club CAI Carpi è su Facebook!!!

TENETE D'OCCHIO LE NEWS SUL SITO DELLO SCI CLUB CAI CARPI, PERCHÈ ABBIAMO UNA PROPOSTONA DA FARVI E VORREMMO IL VOSTRO PARERE...

DueCi s.r.l.
IMPRESA EDILE *di Caiumi Davide*

RISTRUTTURAZIONI E MANUTENZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

41012 FOSSOLI DI CARPI (MO) • Via I. Martinelli, 32 • Tel. 059/669223 - 654860 • Fax 059/669332
Cell. 335/8332528 • Partita IVA 02519230367 • E-mail: d.caiumi@tiscali.it

Allianz Lloyd Adriatico

Perfetti Leonardo & C. s.a.s.
di Perfetti Martina
Agenzia Generale Carpi
Via Mazzini, 13 - 41012 Carpi (MO)
Telefono 059 694263 - Fax 059 694731

SUI SENTIERI DI CASA NOSTRA

Con il presente numero inauguriamo questa rubrica, ***APERTA AL CONTRIBUTO DI TUTTI****, dove si possono proporre itinerari facili e brevi, solo delle provincie di Modena, Bologna e Reggio. Uniche regole: gli articoli debbono essere originali (non copiati), scritti in stile giornalistico e lunghi al massimo una cartella dattiloscritta. Aspettiamo con ansia le vostre relazioni.*

La Redazione

SUL SENTIERO DI BULL COI PASSEGGINI

Non so se si possa definire un escursionista il "soggetto" nella foto a fianco; certo é il signore indisturbato del tratto di strada intorno a Casa Silvestro. Ti viene incontro, ti squadra da lontano, accelera il passo quando ti incrocia e scompare. Te lo rivedi arrivare da dietro, sempre a distanza di sicurezza, dalla parte opposta, ti accompagna per un bel tratto, stando sempre lontano, scodinzolando felice, e quando sei già tranquillo per la sua presenza, alla chetichella si allontana nei boschi a fianco: il suo regno. Se fai un movimento brusco si spaventa lui, forse per la sagoma inconsueta di noi bipedi ingobbiti dallo lo zaino? L'itinerario é dedicato ai genitori con bimbi piccoli, in carrozzina o nello zaino, da percorrere nei periodi non assolati, primaverili od autunnali. Per i "grandi" é adatto (nel tratto più lungo) solo in inverno e per chi non vuol pestar neve, perché si sviluppa in toto su stradine asfaltate, carrarecce e mulattiere a solatio dove la neve non resiste se non nei periodi più "cattivi" dell'inverno. Il panorama sull'alto crinale é uno dei più belli di tutto l'Appennino.

E' un anello che parte dalla chiesa di Trentino di Fanano. Per arrivarci, dall'uscita dell'Autosole di Modena Sud si tocca Vignola, Marano e per la Fondovalle Panaro si va verso Fanano. Passato il ponte sullo Scoltenna al Mulino del Leo, dopo 5 km si devia a destra e, lasciando a dritta la strada per Rocchetta, si sale a mancina parcheggiando a fianco del camposanto di Trentino. A Trentino: bar-ristorante-locanda-negozio di generi alimentari Romana (tel. 0536-67067) dove ci si può riposare prima e dopo (le ore di marcia sono quelle per i "grandi" e quindi coi bimbi calcolarne circa il doppio, più le dovute fermate per far piacere la gita anche a loro).

Fra la chiesa di Trentino e la trattoria Romana, saliamo alla strada per Sestola che lasciamo subito per prendere a destra via Castellina, che ci conduce a monte del borgo di Casa Gallo dove scendiamo a destra per via Messerantonio, (a un bivio a destra) fino a toccare Casa Silvestro, **0h20'**.

Si sale a Casa Cottica, dove si scende a destra ad un bivio in cui si infila una sterrata che verso sinistra tocca una sorgente con abbeveratoio e raggiunge una casa bianca contrassegnata dal civico 10 e un bivio poco evidente. Lasciamo la strada e saliamo a sinistra della casa bianca con una carrareccia fra un prato (qui sono avvantaggiati quelli con lo zaino rispetto ai passeggini) che passa a monte della casa soprastante, e raggiunge un incrocio, in località La Costa, con una maestà posta sul crinale alberato, m. 821, **0h30'-0h50'**.

Saliamo di fronte con una strada ghiaiata (civico 35) che segue la dorsale, panoramica su tutto l'alto crinale dal Corno al Cimone, fino a due abitazioni dalle quali si prosegue sull'antica strada che scavalca una elevazione alberata e scende ad un passo a fianco di una casa recintata. Bella vista a dritta anche sul monte di Gaiato ed alla sua destra sull'altopiano dove si scorge il campanile e la chiesa di Sasso Guidano; ancora a destra la valle del Panaro, poi i Monti della Riva ad Est dei quali sorge il paese di Zocca.

Seguiamo la strada asfaltata (i passeggini in vantaggio!) verso destra che raggiunge Cà Nova, m. 897, dove l'asfalto termina. Si continua su sterrata in leggera discesa che passa a valle di seconde case e va a guadare un fosso, dal quale si guadagna qualche metro di quota per scavalcare una dorsale nei pressi di una casa rurale, portandosi in versante Fanano. La stradetta raggiunge un vicino bivio (civico 900) dal quale scendiamo a sinistra con un'asfaltata (a un bivio a destra) con un bel panorama ora anche su Sestola, che ha dietro, a sinistra la Calvanella e a destra il monte Cervarola. Dopo un tornante si cala al borgo di Casa Berri dove si passa una maestà, una fontana e si arriva al bivio con la strada che collega Trentino a Poggioraso, 1h00'-1h50'.

Seguiamo la strada in discesa solo per 10 metri per prendere a destra una carrareccia fra i campi che verso Sud incrocia la strada per un bed & breakfast e prosegue (un po' a sinistra) dritta, scendendo a fianco di una casa, ad un incrocio nel borgo il Casello, dove lasciamo a destra l'itinerario più lungo per i "grandi", e d'inverno. Seguendo la stradina asfaltata verso sinistra, in moderata discesa, si arriva a Trentino, sbucando proprio di fronte alla chiesa, dopo un'ultima impennata, dove si può verificare se arriveranno prima coloro che hanno spinto i passeggini oppure chi ha optato per lo zaino porta bambini, 0h30'-2h20'.

Paolo Cervigni

Carto-bibliografia: C.A.I. - Modena: Nuova carta dei sentieri Appennino modenese in scala 1:25.000
Paolo Cervigni: Guida ai sentieri Alto Appennino Modenese - L'escursionista Ed. p.p.

SETTIMANA BIANCA A SANTA CATERINA VALFURVA

di Fiorenza Porta Brambilla

Quest'anno eravamo solo in dieci amici in settimana bianca a S. Caterina Valfurva!
Immersa nel Parco Nazionale dello Stelvio in Alta Valtellina, S. Caterina è davvero un delizioso piccolo paese, ammantato di tanta neve fresca che scende dal cielo da novembre a maggio, dentro a una valle pianeggiante coronata da maestose tredici cime del gruppo Ortles-Cevedale e circondata da una vegetazione di abeti che accompagnano il cammino. Piacevole il carattere dei valtellinesi, gentili, ospitali, con quella punta ammirevole di umiltà da rispecchiare all'istante il loro ambiente difficile, ma ricco di risorse vitali che utilizzano con parsimonia e rispetto come vuole la cultura del montanaro. Gente dall'espressione serena, vive la vita all'insegna della modestia, della genuinità, e con orgoglio difende la natura presentandola in tutta la sua bellezza e il suo vigore. È anche paese di grandi personaggi come Achille Compagnoni, conquistatore del K2 nel 1954 e Deborah Compagnoni, più volte campionessa olimpica e mondiale dello sci.
Grazie a Luisa, ci è pure venuta incontro la fortuna di trovare l'albergo più "indovinato" del paese.
Un albergo carino, posto fuori centro sulla grande piana dove si pratica lo sci da fondo. Lì, godevamo di un paesaggio fiabesco, non ci stancavamo mai di guardare quella distesa bianca di neve scintillante, dove lo sguardo correva lontano indisturbato, per fermarsi davanti a quelle vette che squarciavano il cielo pennellandolo di rosa, di oro, e di blu. Questa immagine suggestiva ci faceva "suonare" dentro alcuni versi della poesia *"L'infinito"* di G. Leopardi: *"Così tra questa immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare"*. E per noi , il naufragare era dolce in quella neve.
Pochi i giorni soleggiati, coi cieli grigi era bello stare con la neve che cadeva dolcemente a fiocchi, conferendo alla valle un incantevole candore.
Partendo dal nostro albergo, andavamo in paese a piedi , per la soddisfazione di vedere la strada deserta, per ascoltare il silenzio del paese addormentato, immobile e per quella atmosfera inebriante che proveniva dalla pista da fondo, insieme all'aria buona che girava tutta intorno. Attraversando il ponte di legno si era già al centro degli impianti sciistici, animato da persone dai colori vivaci, da suoni, e da uno spazio attrezzato di giochi per bambini. Intanto mi fermavo a vedere Luisa e Marco che si dilettavano a fare fondo: scivolavano bene dentro a quelle "rotaie" di neve da parere scolpite di marmo tanto erano levigate e lucide.
Una mattina visitavamo Bormio, spoglia di neve da non farci sentire in montagna. Città rinomata per le terme, per i bagni romani antichi, una testimonianza della struttura termale del II secolo d.C., e per i bagni vecchi con la famosa grotta di S. Martino che conduce ad una sorgente calda nel cuore della montagna. E mentre Marco e Carmen con i suoi cugini si rilassavano alle terme, Luisa ed io passeggiavamo per il centro storico. Semplice la chiesa del S. Spirito, nuda di affreschi pavimentata a ciottoli, così povera da ispirarci il pensiero e l'immaginazione. Possente e ricca la chiesa di S. Ignazio del 1600 con pregevoli decorazioni di stucchi inneggianti alla fede. L'altare Maggiore e l'altare della Madonna sono opera dei fratelli Donati di Bormio che usarono marmi colorati del posto per le balaustre: è curioso sapere che furono stanziate tremila lire lombarde per la costruzione della chiesa. Di notevole interesse anche la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio: straordinari i lavori di sculture e di intagli in legno, come l'organo del '600, il pulpito e gli ampi armadi all'ingresso. Domina la città la Torre Civica o Delle Ore: era dotata di due campane che suonavano per avvertire la gente in caso di pericoli incombenti. Rapiva la nostra attenzione il Ponte di "Combo", di origini antiche, a forma di un ardito arco, con due cappelle al centro raffiguranti S. Giovanni Nepomuceno, protettore delle alluvioni. Il ponte a quei tempi era l'unica via di accesso alla città, ora si entra solo al borgo medioevale.
La settimana bianca ha la tradizione di fare una camminata di gruppo , infatti sempre in dieci andavamo per il sentiero dei " Fiocchi " costeggiando la piana e il torrente ghiacciato qua e là . La neve cadeva fitta, il ragliare di un'asina solitaria, chiusa in un recinto, ci chiamava per stare con lei. Le dicevamo che era bella come il piccolo che portava in grembo, si sentiva coccolata, e con un altro raglio ci salutava dondolando la testa. Si andava avanti per il sentiero, a rallegrare l'ambiente era l'ombrellino rosso griffato "CAI CARPI"

che Carmen portava per ripararsi, da ricordare le dame a passeggiare nel parco innevato di un castello. Passo dopo passo, sopra la neve croccante che cantava a modo suo, ci inoltravamo nel bosco e in prati argentati dove si "arrampicavano" abeti secolari pieni di tanta giovinezza, e fra baite di sasso e spazi infiniti con luci di neve che sfumavano via via, troneggiava il ghiacciaio dei "Forni". Non stanchi, Luisa, Lucio, Francesco, Carlo, Marco e Aldo andavano per il sentiero ghiacciato delle " Cappellette", salendo con difficoltà , ammirando il paese che si allontanava a valle, il versante opposto con gli impianti di risalita degli sciatori, e il vecchio Crocefisso ligneo intagliato a mano.

Mancava Livigno da vedere. Carmen, Carlo, Aldo ed io passavamo il passo Foscagno entrando in un tunnel di neve: eravamo sbalorditi da non riuscire a distinguere la neve dal cielo. Toccavamo l'abitato più alto d'Europa, Trepalle a 2079 mt. per scendere poi nella plateale Livigno, una stazione sciistica immensa al centro delle Alpi Retiche. Abitata fin dai tempi più remoti, sviluppò il villaggio in una lunga fila di case sui due lati della strada principale. Un villaggio che nello stesso tempo sa di città e di montagna per gli stili diversi di belle case. Tipiche le baite di tronchi di alberi squadrati sovrapposti che poggiano su basamenti di pietra, ultimi esemplari rurali. Fin dai tempi di Napoleone, Livigno gode di benefici doganali da essere una vera capitale dello shopping, e così, andando per i negozi, si alleggerivano i portafogli!

Avevamo in programma di fare la magica avventura nel cuore del Bernina sul trenino rosso, viaggiando per il viadotto elicoidale ai 20 km orari e scendere a St. Moritz, ma il tempo inclemente non lo ha permesso: una esperienza straordinaria che vorremmo fare il prossimo anno.

Aspettavamo la cena con un po' di fame per gustare i tipici sapori della valle, come i famosi pizzoccheri, la polenta taragna e i formaggi bitto e casarera. Protagonista delle nostre serate era il proprietario dell'albergo che ci intratteneva raccontando i pensieri della sua vita. Nativo di Bormio, e forse di anni settanta, sussurrando a tratti parlava così: "Ho sbagliato a trasferirmi qui, dovevo stare laggiù in città, là a Bormio. Là c'era l'oro, il benessere, il commercio, tanta gente, c'era la vita, c'era tutto. Quanti amici avevo, si stava al bar, mi piaceva tanto la musica, si ballava. Adesso qui non c'è niente, si... d'estate c'è bel verde, si sta bene, si mangia all'aperto sull'erba in quel po' di prato, ma...". E si faceva il segno della Croce per scacciare le idee che non credeva belle. Scuoteva la testa tra il serio e il faceto, rivelando la gioia di stare bene con noi, mentre io fissavo gli attrezzi e le cose del suo passato, patinati di ruggine e polvere, appesi sul grigio camino che ardeva. L'emergere del passato e l'amor di Patria, non mi facevano essere indifferente alla cartolina che per caso tenevo fra le mani, raffigurante il capitano alpino Arnaldo Berni caduto in guerra su queste montagne. Sulla cartolina sono scritte queste parole tratte da una lettera mandata forse ai suoi cari: "Siamo così isolati, non sappiamo cosa avvenga sotto di noi, non ci arriva da mangiare. Per fortuna che abbiamo un magazzino abbastanza fornito di viveri di riserva. Il tempo come vi ho detto è infame... sono sei giorni che dura la bufera, ma una bufera indiavolata...".

A noi, Santa Caterina è piaciuta molto, non c'era la "bufera indiavolata", saliva solamen-

te quel profumo di quiete che regalava momenti di sorprese emozionanti.
Di notte, dalla finestra contemplavo la valle splendente di blu, che recitava sogni invernali per chi l'ascoltava. Non accendevo la luce in stanza, c'era il bagliore della neve che illuminava, di quella neve che non sa sciogliersi al sole.
Grazie di cuore a Luisa per la sua disponibilità e agli amici simpatici! Grazie della gentile attenzione!
A Carmen, lascio il piacere di raccontare le giornate trascorse dai nostri bravi sciatori...

COSA OFFRE SANTA CATERINA VALFURVA??

di Carmen Aguzzoli Gasparini

TUTTO!!! Ovvero tutto ciò che si può chiedere ad una località montana.
- Si può passeggiare con le ciaspole o con gli scarponi su sentieri perfettamente battuti.
- Ci sono piste per il fondo di diverse lunghezze e difficoltà che vengono battute tutte le mattine con le rotaie e con lo spazio per fare il passo pattinato.
- Per chi non vuole rimanere in valle si può prendere la cabinovia Valle dell'Alpe, che porta a 2700 metri, ed avere tracciati da percorrere con le ciaspole e godere del bel panorama che si offre allo sguardo.
- Si possono fare escursioni di sci-alpinismo per raggiungere le belle cime che circondano il paese e scendere in neve fresca in tutta tranquillità.
- Per ultimo la gioia di effettuare discese perfettamente battute, con ottima neve (assicurata dall'altezza che va da 1700 metri a 2700 metri circa dell'impianto più alto). Non tralasciamo che le piste non sono difficili da affrontare, ma sono larghe e soprattutto non affollate. Luisa ed io ci auguravamo di trovare un po' di fila agli impianti per poterci riposare tra una discesa e l'altra, ma in certi momenti eravamo soltanto noi due e per questo ci sembrava di essere tornate ad alcuni anni fa quando si poteva fare una discesa in pace senza aver l'impressione di essere sull'autostrada del Sole nei momenti di punta.

E per chi non scia? Si può andare a Bormio che dista solo 13 km. e non è necessario prendere l'auto perché ci sono i pullman che fanno servizio. Lì si trovano le Terme dove si può godere di idromassaggi in acqua calda all'aperto e con vista panoramica sulla pista Stelvio. Queste Terme Comunali dispongono inoltre di un Centro Benessere ed una piscina semi-olimpionica.
Sempre a Bormio c'è la possibilità di fare acquisti nella zona pedonale e visitare il quartiere vecchio che è molto bello e ben tenuto.
Infine, per chi ama lo shopping, si può raggiungere Livigno, che è zona franca, e lanciarsi ad acquistare di tutto dai liquori all'abbigliamento, dalle macchine fotografiche ai profumi e così via.
Dopo una giornata di neve, sole, acqua e spese è molto piacevole il rientro nelle confortevoli stanze dell'albergo Cevedale e infine godere delle ottime cene preparate dal sig. Bruno che ne è comproprietario con la sorella sig.ra Mara. Questo albergo è in fondo al paese, al limitare del bosco, è quindi un luogo tranquillo e situato, per chi non vuole raggiungere gli impianti con gli sci o a piedi, al capolinea dello Ski-bus.
Non c'è bisogno di spendere altre parole, avrete compreso che la nostra è stata una piacevolissima settimana nonostante tre giorni di maltempo, ma come ho già detto non c'è modo di annoiarsi perché le offerte di svago sono molteplici.
Un ringraziamento di cuore va a M. Luisa Rebecchi che ogni anno si prodiga per cercare posti nuovi ed anche quest'anno ha fatto Centro!!!
In conclusione: una settimana bianca a S. Caterina Valfurva dovrebbe essere di 15 giorni!!!

L'ALPIQUIZ n. 39

Vuoi sperimentare le tue abilità? Vuoi testare le tue conoscenze di alpinista / trekker / appassionato di montagna?

Prova ad indovinare!

CHE MONTAGNA È?

Nel numero successivo troverai la risposta.

E, se vuoi osare di più, l'Alpiquiz ti permette di partecipare on line: invia la tua risposta all'indirizzo e-mail alpiquiz@email.it entro il 31 Maggio.

Il 10 Giugno, presso la sede CAI, avverrà l'estrazione tra tutti coloro che avranno indovinato e il vincitore si porterà a casa un gadget offerto dalla Totem Climbing Family.

Ricordiamo ai soci che l'estrazione è pubblica e che si riterrà valida una sola firma per ogni indirizzo e-mail.

SOLUZIONE ALPIQUIZ n. 38

La foto dello scorso mese era:

CROZ DEL RIFUGIO (Gruppo Brenta)

Il vincitore dell'estrazione è: Simone Meneghini

Hanno indovinato anche: Stefano Bortoli, Gianluca Bulgarelli, Pietro Contini, Matteo Gianaroli, Aldino Manzotti, Po Silvia, Tagliavini Davide.

STAMPATO IN N. 800 COPIE